



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "GIANNI RODARI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "GIANNI RODARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3372 del 26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2019 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo è situato nei Comuni di Omegna, Casale Corte Cerro e a partire dall'as. 2019/2020, in seguito al piano provinciale di ridimensionamento scolastico comprende diversi plessi scolastici in Valstrona. Fanno parte sia la Scuola dell'Infanzia che quella del Primo Ciclo (scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado). A comporre l'IC, nello specifico, sono la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Crusinallo (la frazione più popolosa di Omegna), la scuola dell'Infanzia di Ramate e Casale C.C., la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Casale C.C., le scuole primarie di Germagno, Luzzogno, Fornero e Forno, la scuola secondaria di primo grado di Strona. La popolazione scolastica è costituita principalmente da famiglie residenti nei diversi Comuni cusiani con qualche allievo proveniente dai Comuni limitrofi o da altre frazioni di Omegna per quanto riguarda il plesso di Crusinallo. La dimensione del comprensivo offre un ambiente idoneo e permette di lavorare a una continuità sostanziale. In questi ultimi anni si sono verificati casi di immigrazione di famiglie extracomunitarie che hanno diffuso la presenza di diverse culture. Diverso è il contesto socioculturale delle scuole di montagna, situate nella Valle Strona, dove si tende a favorire la conservazione dell'identità culturale e tradizionale delle popolazioni montane. I plessi della scuola Primaria della Valstrona sono organizzati in forma di pluriclasse.

Opportunità

Il contesto socioculturale risente della crisi economica e finanziaria che ha colpito il settore industriale e, nel caso specifico della zona, il distretto del casalingo: diverse aziende del territorio negli ultimi decenni si sono ridimensionate o sono state chiuse. Al contempo si registra una graduale crescita nel settore terziario. La geografia del territorio e la storia dell'industria presentano opportunità di un futuro sviluppo turistico, che richiederà la conoscenza delle lingue straniere, delle caratteristiche storiche, artistiche e ambientali del

territorio. Il plesso di Casale C.C. da anni cerca di approfondire lo studio delle lingue straniere. Tale scelta e' stata supportata dalle famiglie, consapevoli dell'importanza di raggiungere buone competenze nelle lingue; inoltre va incontro alla vocazione turistica del territorio, considerato che molte delle nostre scuole superiori prevedono lo studio di due lingue straniere. Un'altra caratteristica del Comprensivo è la vocazione musicale: la nostra provincia è cresciuta e negli ultimi anni vanta numerosi istituti, non ultimo il Liceo musicale "P. Gobetti" di Omegna, che garantisce continuità agli studi degli alunni della Scuola Secondaria di 1[^] di Crusinallo ad indirizzo musicale. Continuità prevista anche tra la primaria e la secondaria di 1[^] con progetti di avviamento alla musica. Inoltre il territorio del V.C.O. offre al pubblico stagioni musicali prestigiose che stimolano l'interesse delle famiglie. Mentre la scuola secondaria di primo grado di Valstrona funge da raccordo per gli alunni provenienti dalle diverse realtà territoriali valligiane.

Vincoli

Il contesto socio-culturale e' alquanto variegato e presenta aspetti problematici e diversificati in base ai Comuni di appartenenza dei vari plessi scolastici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui e' collocato l'Istituto comprende più Comuni, appare abbastanza variegato dal punto di vista culturale ed economico. La partecipazione degli enti locali e delle associazioni e' diversificata a seconda del Comune di competenza (Omegna, Casale Corte Cerro, Valstrona). Si sono costituiti Comitati di Genitori (Omegna e Casale C.C.) che collaborano attivamente al sostegno e all'organizzazione delle attività Sul territorio sono presenti diverse associazioni culturali e sportive che offrono situazioni formative interessanti per la realizzazione del PTOF.

Vincoli

Proprio a causa della dislocazione dei plessi sul territorio, gli interventi economici sia per quanta riguarda la manutenzione e la valorizzazione degli edifici sia per il finanziamento di progetti ed attività non sono sempre omogenei.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi sono raggiungibili anche grazie al servizio di scuolabus organizzato dai Comuni. Nella quasi totalità degli edifici non sono presenti barriere architettoniche, ma sono utilizzabili ascensori, scivoli e bagni per portatori di handicap. Grazie a diverse forme di collaborazione, l'istituto e' dotato di LIM, PC e registro elettronico; i plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di locali o strutture adibite a palestra. I plessi di Crusinallo, Casale e Valstrona sono dotati del servizio mensa.

Vincoli

Gli edifici richiederebbero una costante manutenzione. Una particolare attenzione andrebbe rivolta ai locali adibiti a palestra e all'abolizione di barriere architettoniche, presenti soprattutto nei plessi della Valstrona.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "GIANNI RODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VBIC819001
Indirizzo	VIA MONTE MASSONE N. 5 CRUSINALLO 28887 OMEGNA
Telefono	0323641224
Email	VBIC819001@istruzione.it
Pec	vbic819001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iccrusinallocasale.edu.it

❖ SC. MAT. DI CASALE CORTE CERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	VBA81901T
Indirizzo	VIA FRATELLI NOLLI N. 4 CASALE CORTE CERRO 28881 CASALE CORTE CERRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via F.lli Nolli 4 - 28881 CASALE CORTE CERRO VB• Via sanguigno 1 - 28881 CASALE CORTE CERRO VB

❖ SC. ELEM. DI CASALE CORTE CERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE819013
Indirizzo	VIA MONTEBUGLIO N. 42 CASALE CORTE CERRO 28881 CASALE CORTE CERRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Montebuglio 12 - 28881 CASALE CORTE CERRO VB
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI RAMATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE819024
Indirizzo	VIA B. BERTONE RAMATE 28881 CASALE CORTE CERRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Bertone Bruno 2 - 28881 CASALE CORTE CERRO VB
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

❖ **SCUOLA ELEMENTARE DI CRUSINALLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE819035
Indirizzo	VIA MONTE MASSONE N. 5 CRUSINALLO 28882 OMEGNA
Edifici	• Via MONTE MASSONE 5 - 28882 OMEGNA VB
Numero Classi	8
Totale Alunni	127

❖ **SCUOLA ELEMENTARE DI GERMAGNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE819046
Indirizzo	VIA MONSIGNOR MANCINI N. 1 GERMAGNO 28887 GERMAGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	8

❖ **SC. ELEM. "DON ERALDO ZANNI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE819057
Indirizzo	PIAZZA SANT'ANNA FORNERO 28897 VALSTRONA
Numero Classi	4
Totale Alunni	18

❖ **SCUOLA ELEMENTARE DI FORNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VBEE819068
Indirizzo	PIAZZA MADONNA DI CARAVAGGIO FORNO 28892 VALSTRONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	9

❖ SCUOLA ELEMENTARE DI LUZZOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE819079
Indirizzo	PIAZZA CADUTI N. 1 LUZZOGNO 28897 VALSTRONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

❖ SMS DI CRUSINALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM819012
Indirizzo	VIA MONTE MASSONE N. 5 CRUSINALLO 28887 OMEGNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONTE MASSONE 5 - 28882 OMEGNA VB
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

❖ SMS DI CASALE CORTE CERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM819023
Indirizzo	VIA MONTEBUGLIO N. 12 - 28881 CASALE CORTE CERRO

Edifici	• Via Montebuglio 12 - 28881 CASALE CORTE CERRO VB
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

❖ **SMS DI VALSTRONA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM819034
Indirizzo	VIA ROMA N. 54 STRONA 28897 VALSTRONA
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

Approfondimento

Si allega Carta dei Servizi

ALLEGATI:

all 1 pof CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Salone polifunzionale	1

Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	76
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

Sia le aule della scuola primaria sia quelle della scuola secondaria di 1° grado sono dotate di LIM.

Sono stati attrezzati tre laboratori di informatica, con postazioni fisse, per consentire lo svolgimento delle prove Invalsi. Uno sito nel plesso di Crusinallo, l'altro in quello di Casale C. C. e uno nel plesso di Valstrona

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	26

Approfondimento

Come si evince dalla lettura dei grafici il personale docente è prevalentemente di ruolo. Il personale a tempo determinato, nel suo possibile, cerca di garantire la continuità didattica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.istruzione.it>

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 2. Curricolo, progettazione e valutazione (utilizzo del curricolo verticale per competenze)*
- 3. Ridurre le disparità di risultati in tutti i plessi e in parallelo per ordini di Scuola nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali*
- 4. Inclusione e differenziazione*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:



La collaborazione tra i diversi ordini di scuola contribuisce all'acquisizione di competenze per la formazione del futuro cittadino europeo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire l'Inclusione in tutti gli ordini di scuola per permettere a tutti gli allievi di raggiungere i risultati scolastici prefissati

Traguardi

Promuovere il benessere psico-fisico di tutti gli allievi nel raggiungimento dei risultati scolastici

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre le disparità di risultati in tutti i plessi e in parallelo per ordini di Scuola

Traguardi

Conseguire nel triennio risultati meno discordanti all'interno degli stessi ordini di scuola nei diversi plessi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Curricolo verticale costruito sulle competenze chiave per la formazione del cittadino europeo.

Traguardi

Programmare le attività educativo-didattiche dei Consigli di classe, Interclasse e intersezione secondo un curricolo verticale per competenze

Priorità



Adozione di linee e criteri comuni per una valutazione dei processi e degli esiti di apprendimento.

Traguardi

Utilizzare Indicatori dei livelli di competenze individuati a livello di dipartimento disciplinare

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(FINALITA' EDUCATIVE INTERDISCIPLINARI)

Aiutare l'allievo a sviluppare :

- **Identità personale e autonomia.** - Far procedere e rinforzare lo sviluppo dell'**identità** e dell'**autonomia** di ciascun individuo.
- **Competenza.** - **Aiutare** ciascun individuo, secondo le sue caratteristiche, a **costruire le competenze per cogliere il legame complesso fra gli eventi**, le informazioni, le culture, saperi apparentemente separati, e quindi saperli scegliere ed utilizzare in contesti differenti. - Far acquisire un utilizzo **autonomo dei diversi linguaggi, saperi e tecniche, adeguandoli all'attuale società.**



- **Socializzazione, disponibilità allo scambio e alla collaborazione, apertura alle culture extra-europee.** - Sperimentare un sistema di relazione con gli altri, basato sull'ascolto e sulla solidarietà.
- **Fiducia in se stesso e negli altri.** - Far comprendere come utilizzare il personale bagaglio di conoscenze e competenze per compiere **scelte autonome**, comprendere i cambiamenti, affrontare situazioni nuove, ricercare nuove soluzioni.
- **Crescita armonica delle potenzialità operative, intellettuali, creative, affettive e sociali.** - Maturare la conoscenza di sé, il senso della responsabilità e la consapevolezza della **complessità della vita sociale e lavorativa**.
- **Fornire strumenti ed esperienze per favorire l'esercizio di una cittadinanza responsabile e consapevole.** - Maturare la consapevolezza, superando stereotipi e luoghi comuni, che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale per una convivenza democratica consapevole. - Comprendere e rispettare le norme che regolano l'organizzazione sociale.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGRAMMARE UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

TITOLO: "Programmare un curriculum verticale per competenze"

Denominazione della scuola:

Istituto Comprensivo Rodari

Area di miglioramento scelta

Individuazione del curriculum fondamentale d'Istituto, che sappia coniugare Indicazioni Nazionali, bisogni dell'utenza, attese educative del territorio

Motivazione della scelta da parte della scuola

L'utilizzo di un curriculum verticale per competenze deve concretizzarsi nella produzione di materiali condivisi mediante l'organizzazione del lavoro per dipartimenti disciplinari con compiti di progettazione e stesura di prove comuni per classi parallele. In questo modo si cercherà di uniformare nell'Istituto la verifica degli apprendimenti almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà nelle pratiche di insegnamento di ciascun docente.

Aspetti di miglioramento segnalati nel RAV

Dal RAV emerge un basso grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del Curriculum e alla progettazione didattica



Composizione e compiti del gruppo di lavoro

Commissione PTOF.

I compiti previsti sono:

- progettare e realizzare l'azione di miglioramento
- coinvolgere la comunità scolastica nelle attività di miglioramento
- monitorare lo stato di avanzamento del piano
- predisporre una metodologia di valutazione in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati, identificando indicatori di risultato pertinenti
- diffondere i risultati

Motivazione della scelta del gruppo di lavoro

La Commissione PTOF nasce dall'unione della Commissione POF e della Commissione RAV.

Durata del piano

triennale (2019/20 – 2020/21 – 2021/22)

Risorse finanziarie

Per l'attuazione del piano sarà necessario disporre di risorse finanziarie finalizzate a:

- formazione dei docenti per l'innovazione della didattica, secondo quanto individuato dal Collegio;
- attività di coordinamento dei dipartimenti disciplinari;
- potenziamento della rete Wifi per la condivisione dei materiali, delle attività, anche in tempo reale.



Risorse umane

- Per la scuola Primaria sono coinvolti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese.
- Per la scuola Secondaria di I grado saranno coinvolti i docenti di tutte le discipline.

Risorse materiali

- Aule e laboratori delle discipline, LIM, fotocopiatore, videoproiettore.
- Formazione e auto-formazione di tutti i docenti coinvolti

Destinatari del piano

I destinatari principali del Piano sono gli **alunni**, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento- apprendimento, in quanto intraprendono un percorso educativo continuo dai tre ai quattordici anni.

In secondo luogo sono protagonisti del piano i **docenti**, quali promotori del curricolo in qualità di insegnanti che lavorano insieme tra plessi e ordini, al fine di ottenere una ricaduta positiva sugli studenti.

Infine destinatarie sono anche le **famiglie** alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità sui percorsi educativi affrontati dai propri figli.

Finalità generali

Il Piano di miglioramento intende definire il curricolo verticale e i criteri condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari, in modo da rendere possibile il monitoraggio e la verifica sia dei risultati che dei processi di apprendimento. Per questo, il piano di miglioramento si pone come finalità generali:

- offrire un curricolo verticale di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza
- garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi;
- innalzare il livello di collaborazione e condivisione lavorando insieme tra plessi



e ordini, per costruire una forte identità dell'istituto.

La scuola ritiene che i miglioramenti previsti ricadranno sugli apprendimenti degli alunni e sui risultati, in termini di qualità.

Obiettivi specifici

- Costituire dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale;
- programmare la formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze di sistema individuate dalle Indicazioni Nazionali;
- costruire un curricolo verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- promuovere maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- ridurre i divari negli esiti degli studenti rispetto ai risultati delle Prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione del curricolo fondamentale d'Istituto, che sappia coniugare Indicazioni Nazionali, bisogni dell'utenza, attese educative del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire l'Inclusione in tutti gli ordini di scuola per permettere a tutti gli allievi di raggiungere i risultati scolastici prefissati

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre le disparità di risultati in tutti i plessi e in parallelo per

ordini di Scuola

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Curricolo verticale costruito sulle competenze chiave per la formazione del cittadino europeo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Adozione di linee e criteri comuni per una valutazione dei processi e degli esiti di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE, USO, FRUIZIONE DEL CURRICOLO; ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE OGGETTIVE COMUNI: - PER ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA (OGGETTO DI RILEVAZIONE INVALSI); - PER TUTTE LE DISCIPLINE NELLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Commissione PTOF.

I compiti previsti sono:

- progettare e realizzare l'azione di miglioramento
- coinvolgere la comunità scolastica nelle attività di miglioramento
- monitorare lo stato di avanzamento del piano
- predisporre una metodologia di valutazione in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati, identificando indicatori di risultato pertinenti

- diffondere i risultati

Risultati Attesi

Per il medio termine il traguardo sarà la produzione e la condivisione di materiali comuni relativi all'utilizzo del Curricolo e alla progettazione didattica.

A lungo termine si mira allo sviluppo di un sistema di programmazione e verifica più uniforme, finalizzato all'acquisizione di competenze da parte degli alunni.

La collegialità nella realizzazione del piano dovrebbe stimolare il confronto e la diffusione di buone pratiche didattiche tra i docenti, volte al miglioramento della partecipazione e dei risultati scolastici degli alunni.

Metodi di valutazione finale

- Analisi dei curricoli;
- esame dei risultati delle prove di valutazione comuni;
- esame dei risultati delle Prove standardizzate nazionali;
- rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti.

Eventuali prodotti

- Curricolo verticale per competenze elaborato dall' Istituto;
- modelli comuni di prove di verifica e di osservazione;
- griglie di valutazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stato attivato presso la scuola secondaria di Crusinallo il progetto "Classi senza aule" che nasce per dare una svolta significativa alla vita scolastica e per migliorare il benessere psicofisico e l'apprendimento degli alunni e l'organizzazione delle attività didattiche dei docenti. In particolare sono state allestite una (o più) aula per ciascuna disciplina in cui l'ambiente d'apprendimento diventa più stimolante e accogliente per gli allievi che si spostano ad ogni cambio di lezione. I ragazzi, dopo essere entrati, si dirigono al proprio armadietto personale, depositano la giacca e la cartella e prendono i libri per le prime ore di lezione. Poi si trasferiscono nelle aule di lezione. Suonato l'intervallo, ciascuno si reca al proprio armadietto, cambia i libri e prende la merenda. Alla fine della pausa la classe si sposta nell'aula delle lezioni successive.

Per i trasferimenti sono previsti 5 minuti alla prima ora e 2 minuti per le ore successive. I vantaggi previsti sono i seguenti: miglioramento degli apprendimenti, potenziamento dell'efficacia dell'azione educativo-didattica, aumento della capacità di organizzarsi e di gestire i materiali e diminuzione del peso delle cartelle, miglioramento dell'estetica della scuola e aumento del senso di cura dell'ambiente scolastico, miglioramento del benessere psico fisico e delle relazioni interpersonali

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel corso degli ultimi cinque anni, gli alunni della scuola secondaria di primo grado della Valstrona hanno elaborato un **giornalino scolastico "Strona News - l'Eco del torrente"**, che si è rivelato molto utile e che ha ottenuto anche risultati gratificanti: per due volte è rientrato tra i primi cento giornalini scolastici d'Italia; è divenuta un'esperienza didattica capace di entusiasmare sia insegnanti che alunni. A partire dall'as 2019.20 partirà una nuova fase sperimentale, ovvero si passerà dal giornalino alla web radio, una forma di "Edutainment".

ALLEGATI:

Progetto podcast (1).pdf



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Riorganizzazione degli spazi didattici per il progetto "Classi senza aule"

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Didattica per ambienti di apprendimento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC. MAT. DI CASALE CORTE CERRO

VBAA81901T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. ELEM. DI CASALE CORTE CERRO	VBEE819013
SCUOLA ELEMENTARE DI RAMATE	VBEE819024
SCUOLA ELEMENTARE DI CRUSINALLO	VBEE819035
SCUOLA ELEMENTARE DI GERMAGNO	VBEE819046
SC. ELEM. "DON ERAALDO ZANNI"	VBEE819057
SCUOLA ELEMENTARE DI FORNO	VBEE819068
SCUOLA ELEMENTARE DI LUZZOGNO	VBEE819079

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS DI CRUSINALLO	VBMM819012
SMS DI CASALE CORTE CERRO	VBMM819023
SMS DI VALSTRONA	VBMM819034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

SI ELENCAO TRAGUARDI DISCIPLINARI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

ALLEGATI:

allegato traguardi disciplinari fine primo ciclo.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC. MAT. DI CASALE CORTE CERRO VBAA81901T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. ELEM. DI CASALE CORTE CERRO VBEE819013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI RAMATE VBEE819024

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI CRUSINALLO VBEE819035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI GERMAGNO VBEE819046

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SC. ELEM. "DON ERALDO ZANNI" VBEE819057

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI FORNO VBEE819068

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE DI LUZZOGNO VBEE819079

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SMS DI CRUSINALLO VBMM819012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS DI CASALE CORTE CERRO VBMM819023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SMS DI VALSTRONA VBMM819034
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

SI ALLEGA REGOLAMENTO ISTITUTO (CON RIFERIMENTO ALLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE)

ALLEGATI:

All regolamento istituto.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "GIANNI RODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il Piano delle ATTIVITA' ANNUALI dell'Istituto per l'as. 2019/2020 ove è possibile visionare, le attività annuali suddivise per ordine di scuola e singolo plesso scolastico.

ALLEGATO:

PIANO ATTIVITA' ANNUALI 2019.20 IC RODARI (5).PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Protocollo d'Accoglienza

Vedasi Allegato

ALLEGATO:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA.PDF

Approfondimento

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
FREQUENZA SCOLASTICA	<p>Garantire la puntualità dell'inizio lezioni con i docenti presenti cinque minuti in anticipo sull'ora di ingresso di mattino e di pomeriggio</p> <p>Segnalare alla famiglia l'eventuale ritardo che, se ripetuto, richiederà l'intervento del D.S.</p> <p>Fare tempestiva richiesta scritta al genitore, in caso di mancata giustificazione.</p> <p>Controllare le giustificazioni delle assenze anche brevi</p>	<p>Far frequentare regolarmente le lezioni</p> <p>Rispettare l'orario di ingresso e di uscita</p> <p>Giustificare le assenze anche brevi tramite diario scolastico</p> <p>Presentare certificato medico entro le 24 ore a seguito di infortunio del proprio figlio</p> <p>Accompagnare i bambini a scuola solo fino all'ingresso, rispettando il ruolo dei collaboratori scolastici.</p> <p>Accompagnare il proprio figlio o</p>	<p>Frequentare regolarmente le lezioni</p> <p>Rispettare gli orari di ingresso e di uscita: arrivare tardi disturba lo svolgimento delle lezioni e significa, quindi, mancanza di rispetto per gli altri</p> <p>Aspettare che un adulto incaricato lo accompagni in caso di uscita anticipata o di ingresso a lezione iniziata.</p> <p>Comprendere i compiti dei collaboratori scolastici, rispettandone il ruolo.</p>

	<p>Sorvegliare che, in orario scolastico, l'alunno lasci la scuola solo con genitori o persone delegate</p>	<p>delegare persona di fiducia in caso di entrata in orario posticipato e di uscita a fine lezioni o in orario anticipato</p>	
PARTECIPAZIONE	<p>Presentare alle famiglie la programmazione educativo-didattica</p>	<p>Partecipare agli incontri promossi dalla scuola</p>	<p>Prendere attivamente parte alle attività proposte e ad assolvere gli impegni di studio</p>
	<p>Creare un clima di fiducia per favorire il dialogo e la discussione</p>	<p>Condividere con i docenti le linee educative per un'efficace azione comune</p>	<p>Utilizzare il diario giornalmente per annotare impegni e avvisi</p>
	<p>Coinvolgere la totalità della classe nelle attività proposte, nel rispetto delle diverse individualità</p>	<p>Controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e apporre la propria firma per presa visione.</p>	<p>Far firmare puntualmente le comunicazioni</p>
	<p>Educare al senso di responsabilità</p>	<p>Visionare regolarmente il registro elettronico per l'andamento</p>	<p>Evitare di portare a scuola materiale inutile e/o pericoloso</p>
	<p>Utilizzare il diario scolastico come</p>		<p>Non utilizzare</p>

	<p>mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia</p> <p>Predisporre spazi a scuola idonei per riporre il materiale scolastico personale</p> <p>Far conoscere le norme sul divieto dei cellulari durante le ore di lezione.</p> <p>Organizzare assemblee di classe e colloqui individuali con le famiglie</p>	<p>didattico e le comunicazioni</p> <p>Dare la massima disponibilità a far partecipare il figlio a tutte le attività programmate dalla scuola</p> <p>Responsabilizzare il figlio nell'assolvere i propri impegni</p> <p>Verificare che negli zainetti sia presente tutto il materiale necessario alle attività</p> <p>Eliminare il materiale pericoloso e/o inutile, anche al fine di evitare un eccesso di peso</p> <p>Vigilare sull'uso di cellulari e di altri dispositivi elettronici, il cui uso è vietato durante le ore scolastiche</p>	<p>cellulari né dispositivi elettronici non concordati con gli insegnanti</p> <p>Prendere in considerazione suggerimenti di genitori e insegnanti per migliorare il proprio andamento scolastico</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RELAZIONALITA'	Far comprendere l'importanza delle norme che regolano la vita di gruppo	Educare i propri figli a comportamenti adeguati a interlocutori e situazioni diversi	Assumere comportamenti e linguaggi educati e rispettosi verso i compagni e gli adulti
	Far rispettare le regole stabilite	Proporre modelli educativi mirati alla convivenza democratica	Rispettare le idee degli altri
	Favorire il confronto di idee all'interno del gruppo classe	Aiutare il bambino ad affrontare le fatiche scolastiche, a gestire fatiche e frustrazioni	Rispettare le cose proprie, comuni e altrui
	Educare al pensiero divergente		Accettare le fatiche che l'impegno scolastico richiede; gestire l'insuccesso come stimolo al miglioramento
	Graduare le richieste per favorire il processo di crescita nell'impegno e nell'assunzione di responsabilità	Educare all'uso di abbigliamento adatto ai vari contesti	Presentarsi a scuola in modo ordinato e consono alle attività previste
	Far comprendere l'importanza di abbigliamento differente per situazioni diverse		Imparare ad usare formule di saluto e cortesia appropriate all'età

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "LANGUAGES FOR LIFE"

Madrelingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Interagire con un parlante nativo e sviluppare le tecniche di comprensione del messaggio senza passare attraverso la traduzione. Entrare precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con assistenti di madrelingua inglese, fornendo una motivazione reale a comunicare in lingua. Competenze attese: • Incrementare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese. • Migliorare le competenze in lingua inglese di tutti gli alunni. Variando gli approcci all'insegnamento della lingua ci si propone di adeguarsi a tutti gli stili di apprendimento dei discenti. • Attraverso un metodo di insegnamento che prevede percorsi che sviluppano in predominanza le competenze orali, favorire gli alunni DSA a migliorare le proprie competenze in lingua inglese. • Prendere coscienza del fatto che l'esprimersi in lingua inglese non è una competenza appannaggio solo dei docenti di lingue straniere, bensì deve essere un sapere diffuso poiché richiesto dal mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

TITOLO "Languages for life"

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DA PARTE DELLA SCUOLA

Il plesso di Casale Corte Cerro (scuola Primaria e Secondaria di primo grado) da anni cerca di approfondire lo studio delle lingue straniere. Tale scelta è stata supportata dalle famiglie, consapevoli dell'importanza di raggiungere buone competenze nelle lingue straniere, e va incontro alla vocazione turistica del territorio in vista di futuri sbocchi professionali. Si è inoltre notato che molti alunni proseguono il loro corso di studi in istituti dove si studiano due lingue straniere.

Il progetto di potenziamento dell'area delle lingue straniere si propone anche di divenire una buona prassi all'interno delle proposte che l'istituto fa in merito alla continuità e all'orientamento. Le lingue straniere sono infatti un forte strumento di continuità sia tra scuola primaria e secondaria di primo grado, che tra quest'ultima e gli istituti superiori presenti nel territorio. Il progetto prevede la presenza dell'assistente madrelingua Inglese, oltre che nelle classi della secondaria di primo grado, lavori anche sulla quinta classe della primaria.

DESTINATARI DEL PIANO

- Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado di Ramate e Casale Corte Cerro.
- I docenti di lingue straniere.
- I docenti non di lingue straniere che intendano intraprendere un percorso CLIL all'interno delle proprie ore curricolari.

FINALITA' GENERALI

- Potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, sviluppando la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
- Incrementare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese.
- Poter utilizzare approcci diversi all'insegnamento della lingua straniera.

- Favorire gli alunni DSA a migliorare le proprie competenze in lingua inglese, attraverso un metodo di insegnamento che prevede percorsi che sviluppino in predominanza le competenze orali.
- Prendere coscienza del fatto che l'esprimersi in lingua inglese non è una competenza appannaggio solo dei docenti di lingue straniere, bensì deve essere un sapere diffuso poiché richiesto dal mondo del lavoro.

ATTIVITA' E CONTENUTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO e OBIETTIVI SPECIFICI

Madrelingua inglese

Obiettivi specifici:

Interagire con un parlante nativo e sviluppare le tecniche di comprensione del messaggio senza passare attraverso la traduzione.

Entrare precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con assistenti di madrelingua inglese, fornendo una motivazione reale a comunicare in lingua.

	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021
Classi coinvolte	Terze Infanzia Classi quinte primaria*; tutte le classi secondaria di primo grado.	Classi quinte primaria*; tutte le classi secondaria di primo grado.
Periodo	Per uno dei due quadrimestri	Per uno dei due quadrimestri

	Due ore settimanali per classe durante le ore curricolari di lingua inglese.	Due ore settimanali per classe durante le ore curricolari di lingua inglese.
Risorse umane	Docente curricolare. Insegnante Madrelingua.	Docente curricolare. Insegnante Madrelingua.
Compiti	Programmare, preparare ed integrare nella lezione gli interventi dell'insegnante madrelingua.	Programmare, preparare ed integrare nella lezione gli interventi dell'insegnante madrelingua.

*A seconda delle disponibilità orarie

RISULTATI ATTESI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Incrementare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese.
- Migliorare le competenze in lingua inglese di tutti gli alunni. Variando gli approcci all'insegnamento della lingua ci si propone di adeguarsi a tutti gli stili di apprendimento dei discenti.
- Attraverso un metodo di insegnamento che prevede percorsi che sviluppino in predominanza le competenze orali, favorire gli alunni DSA a migliorare le proprie competenze in lingua inglese.
- Prendere coscienza del fatto che l'esprimersi in lingua inglese non è una competenza appannaggio solo dei docenti di lingue straniere, bensì deve essere un sapere diffuso poiché richiesto dal mondo del lavoro.

METODI DI VALUTAZIONE FINALE

Il progetto verrà valutato in base a:

- grado di partecipazione e miglioramento delle competenze dei discenti, sia attraverso una loro autovalutazione che una valutazione da parte dell'insegnante.
- raggiungimento degli obiettivi prefissati riferiti ad ogni attività ed ai contenuti che lo compongono.
- autovalutazione degli insegnanti che attraverso griglie potranno riconsiderare il loro operato.

L'attività si svolgerà solo nel caso in cui sarà disponibile un assistente madrelingua inglese in forma gratuita per la scuola.

❖ "INSIEME IN ARMONIA: ALLA SCOPERTA DEL LINGUAGGIO MUSICALE"

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Area artistico-musicale MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DA PARTE DELLA SCUOLA L'I.C., secondo nella Provincia e primo del Cusio ad avviare un corso ad Indirizzo Musicale, vanta una lunga tradizione nell'insegnamento della musica e della pratica strumentale. Oltre ai corsi di strumento previsti nel Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria (pianoforte, chitarra, clarinetto, violino), l'Istituto dà infatti la possibilità agli alunni della Primaria di partecipare a Progetti incentrati sulle discipline musicali, in vista di una sempre maggiore verticalizzazione della formazione dei nostri ragazzi. Questi Progetti hanno raccolto il massimo entusiasmo soprattutto tra gli alunni seguiti dai docenti di sostegno. A nostro parere ciò conferma come la musica possa avere non solo una valenza educativa, ma anche terapeutica in senso lato ed imporsi quale supporto fondamentale all'interazione sociale e alla conoscenza di sé. La nostra Provincia è cresciuta molto negli ultimi anni e vanta la presenza di numerose Istituzioni e Scuole, non ultima il Liceo Musicale "P.Gobetti" di Omegna, che garantisce continuità agli studi musicali degli alunni. L'interesse delle famiglie, vista la crescente offerta del territorio, è sempre più vivo e pone implicitamente l'accento sull'urgenza di una formazione sin dai primi livelli di istruzione. Come Istituto Comprensivo ci poniamo pertanto l'obiettivo di potenziare e rafforzare l'offerta formativa nelle discipline artistico-musicali e di costruire un curriculum verticale basato sulle competenze che guidi la formazione musicale dei ragazzi dalla Scuola Primaria alla Secondaria.

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

TITOLO : "Insieme in armonia: alla scoperta del linguaggio musicale"

DOCENTI COINVOLTI

I docenti di strumento musicale e di educazione musicale della Scuola Secondaria di I grado, i docenti della Scuola Primaria, eventuali docenti su Potenziamento e collaboratori esterni.

MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

La scelta è guidata dal criterio che i docenti abbiano competenze specifiche riguardo all'area coinvolta.

DURATA DEL PROGETTO

Il Progetto ha durata triennale e si articola come specificato nel paragrafo "Attività e Contenuti".

RISORSE UMANE

- I docenti di strumento della Scuola Secondaria
- Eventuali docenti su Potenziamento
- I docenti di educazione musicale
- I docenti della Scuola Primaria
- I docenti di sostegno
- Eventuali docenti esterni

RISORSE MATERIALI

- Aula di musica
- Strumenti musicali
- LIM

DESTINATARI DEL PROGETTO

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Secondaria di I grado di Crusinallo.

FINALITÀ GENERALI

- Favorire l'interesse verso l'ascolto della musica
- Incrementare la motivazione all'apprendimento della musica
- Potenziare lo studio della musica sviluppando le competenze di ascolto e produzione (vocale e strumentale)
- Favorire lo sviluppo delle capacità di esecuzione nell'ambito della musica d'insieme nella Scuola Secondaria
- Favorire la massima continuità di lavoro tra Scuola Primaria e Secondaria
- Favorire l'avviamento dello studio dello strumento già dalla Scuola Primaria
- Seguire, laddove è possibile, un percorso di studi unitario sulla base di un curriculum verticale costruito su competenze
- Favorire l'avvicinamento alla musica degli alunni con disabilità, per una loro migliore

integrazione ed espressione individuale

OBIETTIVI SPECIFICI

SCUOLA PRIMARIA

- Educazione all'ascolto
- Alfabetizzazione musicale
- Conoscenza ed uso delle principali figurazioni ritmiche
- Avviamento dello studio dello strumento
- Avviamento alla musica corale ed eventualmente anche alla musica d'insieme

SCUOLA SECONDARIA

- Lavoro di continuità tra i due ordini di scuole tenuto conto degli obiettivi in uscita previsti dalla

Programmazione per competenze della Scuola Primaria

- Coinvolgimento degli alunni del Tempo Normale nelle produzioni musicali dell'Istituto
- Preparazione all'esame d'ammissione presso il Liceo Musicale degli alunni interessati a proseguire

gli studi musicali

- Approfondimento di Teoria musicale ed esercitazione nella lettura (Solfeggio parlato e cantato)
- Attività di codocenza nelle ore di musica d'insieme, laddove possibile, per sostenere gli alunni in

difficoltà

- Eventuali lezioni di musica da camera

RISULTATI ATTESI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

SCUOLA PRIMARIA

- Conoscenza delle note sul pentagramma in chiave di violino
- Conoscenza delle principali figurazioni ritmiche
- Capacità di effettuare esecuzioni ordinate di musica corale ed eventualmente di musica d'insieme
- Stimolo della motivazione allo studio di un particolare strumento musicale
- Creazione delle basi per il proseguimento degli studi musicali

SCUOLA SECONDARIA

- Maggior sicurezza nell'approccio alla lettura della parte
- Coinvolgimento del massimo numero di alunni nell'apprendimento delle discipline musicali
- Creazione di più formazioni di musica da camera, anche in vista di partecipazione a concorsi
- Maggior conoscenza della teoria musicale, soprattutto da parte degli alunni che intendono proseguire gli studi musicali
- Maggior verticalizzazione nell'organizzazione dello studio della musica

METODI DI VALUTAZIONE FINALE

SCUOLA PRIMARIA

- Semplici prove pratiche vocali ed eventualmente strumentali

SCUOLA SECONDARIA

- Prove di lettura della notazione nel rispetto dei segni agogici e dinamici
- Verifica, mediante appositi compiti in classe, dell'acquisizione delle nozioni di base della teoria

musicale

- Verifica mediante prova pratica delle competenze raggiunte nell'esecuzione solistica e di musica

d'insieme

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

- Feedback sul lavoro di continuità svolto tra i due ordini di scuole
- Eventuale partecipazione a concorsi musicali, saggi finali solistici e di musica d'insieme
- Relazione finale, da parte dei docenti coinvolti o del docente responsabile del Progetto, sugli esiti

delle ore di approfondimento svolte

- Valutazione, da parte degli altri docenti dell'Istituto e dei genitori rappresentanti, delle ricadute

del progetto sull'andamento generale degli alunni

Per tutti i ragazzi che desiderano divertirsi con il "gioco" del teatro e provare a calarsi in un personaggio, in un altro se stesso, attraverso un'espressione libera e fantasiosa. Il teatro è un'importante esperienza collettiva che insegna il rapporto con gli altri, è uno stimolante gioco di gruppo che ha un comune obiettivo: lo spettacolo. Acquisire le regole base del teatro, attraverso la recitazione e quindi attraverso una esperienza personale, stimola la creatività e la fantasia. Nel laboratorio saranno impartite lezioni di tecnica del movimento e vocalità, di utilizzo del corpo e dello spazio scenico, di uso della maschera facciale e qualche accenno alla lettura espressiva e all'analisi del testo. Durante il corso verranno sperimentati giochi teatrali di gruppo, improvvisazione, educazione alla vocalità, espressione corporea e recitazione. Il percorso si concluderà con la messinscena e la realizzazione di un saggio/spettacolo finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisire consapevolezza di sé e della propria potenziale espressività fisica. 2. Sviluppare capacità di integrazione e relazione con gli altri. 3. Approfondire i mezzi di espressione verbale. 4. Organizzare la propria creatività secondo le regole del linguaggio teatrale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro
Aula generica

Approfondimento

Argomenti trattati

- v Studio della respirazione
- v Tecniche di movimento e vocalità
- v Controllo dell'emissione vocale ed elementi di dizione
- v Espressione corporea e utilizzo dello spazio scenico

v Letture espressive (testi narrativi e drammaturgici)

v Tecniche di improvvisazione

v Analisi del testo

v Studio del personaggio

v Tecniche di messa in scena

-

-

Obiettivi formativi e metodologia

La metodologia teatrale rivolta ai ragazzi ha come perno il gioco: divertirsi, imparare a conoscersi, scoprire il mondo e gli altri, superare o accettare i propri limiti: questo rende il **“gioco” del teatro uno strumento educativo**, che persegue i seguenti obiettivi:

- **Divertimento e benessere:** giocare al teatro e col teatro, sentirsi a proprio agio in ogni situazione.

- **Ambientazioni fantastiche:** ogni oggetto può trasformarsi e dare il via a personaggi e mondi sempre nuovi. Il teatro è una palestra per l'immaginazione.

- **Sperimentare:** mettersi in gioco e vincere le proprie paure, approfondire la conoscenza di sé e degli altri.

- **Stimolo a crescere:** potenziare insieme le capacità espressive ed esaltare le abilità individuali.

- **Uno spazio per tutti:** ogni bambino deve sentirsi libero di esprimere le proprie idee e paure senza sentirsi giudicato e senza giudicare.

Il laboratorio teatrale è dedicato all'esplorazione e valorizzazione delle differenze e caratteristiche di ogni allievo, con l'obiettivo di costruire un percorso personale e collettivo. Il teatro diventa strumento di indagine e approfondimento di sé e del mondo, utile a sviluppare consapevolezza e sicurezza.

Tempi e modalità

Periodo: Settembre/Giugno

Orario pomeridiano extracurricolare

Durata lezione: 2 ore settimanali

Destinatari: classi seconde e terze- scuola secondaria di primo grado

Numero massimo dei partecipanti: 15-20

❖ "LA BIBLIOVALLE"

Il progetto riguarda la biblioteca scolastica situata al pian terreno delle scuole primarie della frazione Luzzogno del Comune di Valstrona che viene aperta all'intera comunità della Valstrona che era sprovvista di un centro culturale come appunto può esserlo una biblioteca. Uno spazio che ora è aperto in orari extra-scolastici (6 ore il mercoledì e venerdì pomeriggio) per fornire un servizio gratuito agli alunni, giovani e cittadini della Valstrona, dove poter studiare e incontrarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

fornire un servizio culturale e di pubblica utilità aumentare il senso civico negli alunni, favorire il processo di crescita e il senso di responsabilità incentivare la lettura e lo scambio di opinioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

4 volontari

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Approfondimento

LA BIBLIOVALLE...

i libri della scuola per la comunità

Responsabile del progetto: Prof. Christian Scatamacchia

***...Bisogna leggere non perché tutti possano diventare dei poeti e scrittori,
ma per essere liberi... (G. Rodari)***

PREMESSE

La lettura, se affrancata dal compito del dovere, può essere esperienza di libertà e risorsa interiore, atta a costruire una relazione tra persone: è "sentire l'altro", comunicare, condividere, identificandosi in una storia comune. Questa capacità favorisce la disponibilità a riconoscersi in un processo collettivo, che va orientata in senso attivo e partecipativo. La rilevanza sociale e politica (nel senso più profondo del termine) di tale concetto pone al centro dell'attenzione l'importanza di luoghi dove esercitare il "diritto di leggere" e perciò il diritto di migliorare la qualità della vita collettiva. In questo senso dovrebbe essere innanzitutto la biblioteca scolastica, intesa come luogo di accesso al sapere e alla cultura per gli studenti, ma non solo; essa deve essere gestita con un servizio che promuova percorsi di sensibilizzazione e di promozione della lettura per tutti. La lettura e il libro, quindi, vanno adoperati come strumenti capaci di interessare e motivare in un'ottica relazionale che rafforzi sia lo sviluppo dei

singoli sia le occasioni di aggregazione e integrazione nel contesto sociale. A tale scopo, modalità di lavoro efficaci possono essere il metodo narrativo, la pedagogia delle storie e la lettura espressiva e animata, intese come: - tecniche di prevenzione dei fenomeni comportamentali disfunzionali al benessere sociale; - strategie di relazione trasversale; - sistemi di acquisizione di consapevolezza soprattutto in quei contesti in cui gli strumenti linguistici, culturali e relazionali non sono sostenuti da politiche adeguate. La sensibilizzazione rispetto all'importanza della lettura, intesa soprattutto come formazione ha tanta più forza ed efficacia quanto più parta da luoghi dedicati che divengano punto di riferimento per la cittadinanza. E' importante, dunque, creare in ogni territorio (soprattutto quelli marginali e periferici, come il nostro) le condizioni più idonee ad assicurare il servizio di pubblica lettura, favorendo forme di cooperazione fra tutti i soggetti, pubblici e privati, a partire dalle scuole, che si occupano di promozione socioculturale, prevenzione del disagio, benessere e qualità della vita. Lavorando su queste basi, si accresce la concreta possibilità di rompere l'isolamento culturale che spesso costituisce il principale limite dei percorsi di promozione della lettura. Educare e formare alla lettura le nuove generazioni è un lavoro di grande responsabilità, che diviene efficace quando è realizzato insieme, costruendo un contesto in cui mettere in relazione famiglie, scuola e operatori socio-culturali del territorio. L'utilizzo della "strategia della partecipazione", teorizzata tra gli altri da Roger Hart, può essere il punto di forza di un lavoro di costruzione di tale contesto alfabetizzante, soprattutto in quelle situazioni in cui i percorsi di promozione della lettura si trovano ancora in una fase di sperimentazione iniziale e il loro avvio necessita di un appoggio sentito e condiviso da parte delle comunità educative. Tale modello esplicita e traduce sul terreno della pratica sociale uno dei principi guida del lavoro di Gianni Rodari, per il quale ognuno può diventare protagonista della sua storia, intervenendo su di essa e adattandola alle esigenze del contesto in una prospettiva di responsabilità, miglioramento sociale e cooperazione. Il grande insegnamento rodariano dimostra che ogni comunità, se capace di collaborare e partecipare, può divenire in grado di superare le difficoltà dovute alla scarsa sensibilità e alle scarse risorse del

contesto: *"Ricorda a tutti quanti/ che uniti pure i nani diventano giganti."*

IL PROGETTO

riguarda la biblioteca scolastica situata al pian terreno delle scuole primarie della frazione Luzzogno del Comune di Valstrona, che purtroppo da diversi anni era in disuso. Si tratta di uno spazio di circa 40 mq, adatto sia alla consultazione, sia allo studio-lettura. Ma il proprio potenziale è rimasto poco sfruttato per troppo tempo. Dunque l'idea principale del progetto è stata quella di intervenire sullo spazio menzionato per aprirlo alla comunità della Valstrona, che era sprovvista di un centro culturale come appunto può esserlo una biblioteca. Uno spazio che ora è aperto in orari extra-scolastici (6 ore il mercoledì e venerdì pomeriggio) per fornire un servizio gratuito agli alunni, giovani e cittadini della Valstrona, dove poter studiare e incontrarsi. Grazie all'operato di 4 volontari è sorto uno spazio culturale e di informazione adatto all'aggregazione e alla socialità. Dopo le scuole medie, molti alunni della Valle non hanno più occasione di frequentarsi, in quanto abitano e studiano in paesini lontani; tale dispersione può essere compensata con un luogo centrale come quello della biblioteca. Inoltre crediamo che gli studenti non vadano intesi come semplici utenti passivi del servizio bibliotecario, ma che possano essere protagonisti attivi, attraverso passaggi di responsabilizzazione e di compartecipazione delle fasi di gestione dello spazio, ovviamente con la supervisione e il coordinamento del personale indicato dalla scuola stessa. La partecipazione degli alunni e delle famiglie è stata centrale nel progetto, sia nelle fasi di realizzazione, sia nella scelte e nella futura gestione. Noi riteniamo che sia un'idea valida che possa aiutare in primis gli alunni stessi nello svolgere un'esperienza significativa per il proprio processo di crescita, oltre a favorire un servizio culturale e sociale di pubblica utilità nei confronti della Comunità.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione #24 del PNSD – Biblioteche scolastiche innovative

Il progetto per il plesso di Valstrona, scuola secondaria di primo grado

Responsabile del progetto: Prof. Scatamacchia

Punto A

ACCESSO

Il grande scrittore di Omegna Gianni Rodari diceva che bisogna leggere non perché tutti possano diventare dei poeti e scrittori, ma per essere liberi; questo sarà il motto che verrà posto all'entrata della biblioteca scolastica e territoriale di Valstrona. La biblioteca scolastica verrà riqualificata raddoppiando l'attuale spazio (circa 25 mq) e verrà divisa in due parti: una più classica per lo studio e la consultazione aperta agli alunni e alla comunità, che verrà dotato di nuovi strumenti di consultazione e di informazione digitale, attraverso l'adesione alla piattaforma MLOL (<http://scuola.medialibrary.it>). La seconda nuova area sarà dedicata alla lettura libera, dove gli alunni potranno leggere nel modo più confortevole e che più aggrada loro. Non un luogo grigio e chiuso, ma appunto colorato, luminoso, flessibile e aperto. Il pavimento sarà

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

morbido, verranno inseriti divanetti e pouf, piccole librerie e lampade, dove le letture vengono scelte in modo autonomo e non imposte.

Punto B

Dato che negli ultimi anni le biblioteche scolastiche non hanno avuto grandi mezzi finanziari a disposizione per poter migliorare la propria offerta, grazie al PNSD e ai portali di digital lending, risulta imprescindibile, un'occasione fondamentale, procedere all'acquisizione e alla messa a disposizione di questi strumenti innovativi utili alle scuole e alle comunità. Si procederà attraverso la stipula di un contratto nella forma del digital lending per consentire a studenti, docenti, famiglie e cittadini di avere a disposizione un prestito bibliotecario digitale, con una proposta e offerta molto ampia, prima immaginabile per una biblioteca scolastica, in modo del tutto sostenibile. La piattaforma MLOL consentirà l'accesso attraverso computer, tablet, smartphone ed ereader. Gli utenti potranno accedere al catalogo via web da qualunque postazione connessa a Internet. Quindi saranno necessari: potenziamento rete wi.fi., 2 pc con software specifici, tablet, e-book, e-reader, notebook.

Punto C

La Valstrona è una piccola realtà con un territorio montano molto articolato, dove non è presente una biblioteca aperta alla comunità. Un centro

STRUMENTI

ATTIVITÀ

culturale e di informazione può essere, soprattutto per i più giovani, un'occasione anche di aggregazione e di socialità. La nostra scuola in sinergia col Comune di Valstrona e la Pro loco di Strona vogliono trasformare la biblioteca scolastica in un centro culturale informativo aperto sia negli orari scolastici, sia extrascolastici, attraverso l'opera di volontari, comprendendo gli allievi stessi. A tal fine sarà utile organizzare eventi dedicati alla lettura e alla scrittura creativa: laboratori, letture animate, presentazioni di libri, feste a tema. Ciò sarà possibile grazie alla collaborazione con il Parco della Fantasia di Omegna (<http://www.rodariparcofantasia.it>). Sarà importante anche l'adesione al sistema bibliotecario del VCO (<http://www.bibliotechevco.it>), per mettere in rete la nostra piccola biblioteca con l'offerta provinciale.

Punto D

Dopo le scuole medie molti alunni della Valle non hanno più occasione di frequentarsi, in quanto abitano e studiano in paesini lontani; tale dispersione può essere compensata con un luogo centrale come quello della biblioteca scolastica, che può divenire luogo di aggregazione, oltre che di studio. Pertanto verranno coinvolti anche nella gestione della biblioteca (con l'ausilio di adulti) anche in orari extra-scolastici per garantire un maggior servizio a loro stessi e a tutta la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

comunità. Gli studenti non vanno intesi come semplici utenti passivi del servizio bibliotecario, ma verranno messi al centro di tutti i processi, saranno protagonisti attivi, attraverso passaggi di responsabilizzazione. Già in quest'anno scolastico gli alunni sono stati coinvolti nella catalogazione informatica dei libri nuovi e la futura scelta dei nuovi arredi, attrezzature, beni (di cui al Punto A) verrà svolta assieme agli alunni, attraverso la compartecipazione e non l'imposizione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Laboratorio di "Google Suite for education"

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

1.1 Denominazione

Laboratorio di "Google Suite for education"

1.2 Responsabile

Prof. Mignosi Flavio

1.3 Destinatari del progetto

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Scuola Secondaria di I grado – alunni classe 1[^]B, 2[^]B e 3[^]B eventualmente ampliabili, al ruolo di autore, ad ogni singolo elemento della scuola.

1.4 Motivazioni

Data la natura del territorio comunale su cui va ad incidere il Ns Istituto e l'esigenza di sperimentare una didattica per competenze anche attraverso l'uso di nuove tecnologie ha suggerito ad alcuni docenti l'idea di attivare un laboratorio per la produzione di realtà aumentata.

Attraverso le tecnologie digitali gli alunni potranno analizzare il proprio territorio, conoscerne la storia e le caratteristiche per poi produrre dei propri elaborati che verranno pubblicati su una pagina Web ed eventualmente "aggiunti alla realtà" attraverso dei codici QR posti in prossimità dei punti di interesse.

Un codice QR (in inglese QR Code, abbreviazione di Quick Response Code) è un codice a barre bidimensionale, ossia a matrice, composto da moduli neri disposti all'interno di uno schema di forma quadrata. Viene impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate a essere lette tramite un telefono cellulare o uno smartphone.

In questo modo, ad esempio, il monumento in oggetto potrà essere censito e studiato: il materiale rielaborato dagli alunni sarà quindi a disposizione del turista o dello studioso

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

direttamente sul proprio smartphone.

In riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza europea, durante il laboratorio si potranno quindi sviluppare le competenze seguenti:

1. Competenza nella madrelingua o lingua di istruzione.
2. Comunicazione nelle lingue straniere.
4. Competenze digitali.
5. Imparare ad imparare.
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità.
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

1.5 Finalità

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali la scuola continua ad essere investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" di conseguenza, "le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per i individui medi non sono più adeguate".

Il Progetto assume, pertanto, il fine di rivedere il modo di fare scuola integrando la didattica dei contenuti - riferiti ai nuclei fondanti delle discipline - con modalità interattive e costruttive

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

di apprendimento.

Fondando il proprio apprendimento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di “imparare facendo”, l'alunno diventa protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

Infatti, gli alunni “a scuola come nella vita imparano attingendo liberamente dalla propria esperienza, dalle conoscenze e dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma”.

La produzione di spazi di informazione e di comunicazione sociali interpreta e rende concrete tali istanze in quanto gli alunni mettono in gioco conoscenze e abilità pregresse, specialmente sul piano linguistico-comunicativo, ma affrontando di volta in volta problemi diversi, nati dalla conoscenza del proprio territorio.

Devono, inoltre, produrre testi di varia tipologia secondo contesti e destinatari sempre nuovi. Devono sviluppare interesse e curiosità verso la comunità non solo scolastica, ma anche civile, abbattendo le pareti della propria aula e aprendosi con uno sguardo a 360° alla vita oltre la scuola, pur recuperandola nella scuola stessa.

1.6 Obiettivi

Il progetto portando il territorio nella scuola e la scuola nel territorio acquista la dimensione di un complesso ed elaborato COMPITO DI REALTÀ.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Gli alunni in una parte propedeutica iniziale vengono guidati dai docenti nella conoscenza degli aspetti caratterizzanti il progetto focalizzando l'attenzione degli studenti su target prioritari e maggiormente attinenti alle attività scolastiche proponendo loro materiale digitale e filmati nei quali sono illustrate finalità, contenuti, tipologie e sistema di produzione.

Particolare attenzione verrà posta nella gestione delle fonti e dei materiali di partenza.

A questo punto gli alunni si suddividono secondo ambiti di informazione che fanno capo a docenti in base a personali interessi e attitudini: per l'area umanistico-storica e per l'attualità prof.sse Amoroso e Letizia, per l'area linguistica (Inglese) prof. Tornetta, per l'area espressivo-artistica prof. Vittoni e La Pia, per l'area scientifica e tecnologica prof. Baldioli, Cervia e Mignosi

I gruppi di lavoro affronteranno le seguenti fasi di processo:

□ scelta dei siti di interesse e/o dei contenuti da sviluppare e da approfondire;

□ divisione del lavoro e dei compiti per ogni gruppo di alunni;

□ raccolta del materiale informativo, attraverso canali diversi (fonti dirette e indirette, mezzi di informazione cartacei, web, interviste);

□ stesura delle bozze;

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

□ scelta della tipologia di output e realizzazione degli stessi;

□ collocazione grafica o impaginazione;

□ digitalizzazione e/o stampa; collocazione al pubblico dei codici qr sul territorio.

La tipologia di attività prevede una enorme flessibilità potendo con semplicità portare alla pubblicazione di documenti ed articoli anche di esterni al progetto, garantendo in questo modo la possibilità di includere tipologie di alunni con difficoltà.

Potendo differenziare la tipologia di prodotto multimediale finale come realtà aumentata potranno essere prodotti articoli, tracce audio e video, opere d'arte o racconti in italiano o lingua straniera.

Alla fine dell'anno scolastico verrà somministrato un questionario di gradimento agli alunni partecipanti al progetto, con lo scopo di verificare aspetti positivi e costruttivi del processo formativo, ma anche di raccogliere e riflettere sulle indicazioni di criticità intervenute.

1.7 Durata

L'arco temporale di durata è necessariamente l'intero anno scolastico, durante il quale le fasi di lavoro sono scandite dai tempi di produzione degli "articoli" e della loro "pubblicazione".

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Le attività si svolgono in orario curricolare.

1.8 Risorse umane

I docenti di riferimento sono:

Amoroso, Letizia e Mignosi

Sarà inoltre possibile interagire con eventuali esperti esterni o riferimenti a Enti presenti sul territorio.

1.9 Beni e servizi

Gli spazi utilizzati saranno, per il momento, l'aula Galilei e Da Vinci.

Dal punto di vista finanziario la digitalizzazione permette di non avere di fatto costi se non quelli legati alla realizzazione di eventuali cartelli.

1.10 Prodotto o risultato atteso

L'esperienza di realtà aumentata si concretizza nel prodotto finale della pubblicazione sul Web e della collocazione in prossimità dei siti di interesse di codici QR differenziati in base alle differenti tipologie di informazione ad essi collegati.

1.11 Valutazione

Si ritengono fondamentali 3 momenti di valutazione, con le seguenti modalità:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

□ Il laboratorio, visto come complesso compito di realtà, richiama in forma integrata più apprendimenti acquisiti da parte degli alunni, pertanto, la produzione di articoli risulta essere essa stessa una prova superata e valutata positivamente nel momento in cui viene “pubblicata”.

□ Durante il processo i docenti raccoglieranno le informazioni necessarie per la valutazione delle attività

□ A fine anno scolastico, quando l’esperienza laboratoriale si interromperà per la pausa estiva, costituirà un importante momento di autovalutazione il questionario finale di gradimento somministrato agli alunni coinvolti delle varie classi, che darà utili informazioni circa le trasformazioni per la prosecuzione nell’anno successivo.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

Il progetto si prefigge di apportare un arricchimento tecnico - pratico su specifici applicativi e modalità operative atte alla consueta e generica attività esercitata per mezzo delle tecnologie informatiche. Alla fine del corso verranno proposti altri applicativi per specifiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tematiche es. editazione di ipertesti, creazione di audiovisivi, coding, ecc.

Le attività sono rivolte a tutti i docenti che verranno divisi in classi. Il corso sarà realizzato dall' Animatore digitale e dal suo team

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC. MAT. DI CASALE CORTE CERRO - VBAA81901T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, la verifica e la valutazione avviene attraverso: la documentazione come processo che produce tracce, l'autovalutazione, uno stile educativo fondato sull'osservazione e l'ascolto, il diario con le osservazioni dei comportamenti e dei traguardi raggiunti, le schede, i disegni, le verbalizzazioni dei bambini, gli esperimenti, la raccolta dei dati sui tabulati dove saranno registrati gli obiettivi, le informazioni trasmesse alle famiglie, gli incontri individuali con i genitori.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS DI CRUSINALLO - VBMM819012

SMS DI CASALE CORTE CERRO - VBMM819023

SMS DI VALSTRONA - VBMM819034

Criteria di valutazione comuni:

Fare riferimento all'allegato VALUTAZIONE PRIMO CICLO

ALLEGATI: ALLEGATO VALUTAZIONE PRIMO CICLO definitivo-convertito.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Fare riferimento all'allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Fare riferimento all'allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Fare riferimento all'allegato

OBIETTIVI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI TRASVERSALI:

OBIETTIVI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

Tenendo conto che i fini generali della scuola dell'obbligo sono quelli di elevare i livelli di educazione e di istruzione di ciascun cittadino, di sviluppare, attraverso le varie discipline, la personalità dell'alunno, di far sì che egli si inserisca nella società e ne diventi un elemento attivo, di mettere in luce potenzialità e attitudini, per far sì che l'alunno si orienti in modo consapevole nelle scelte future, il Collegio docenti fissa i seguenti obiettivi trasversali:

Classe 1°

OBIETTIVI SOCIALI

superamento dell'egocentrismo
capacità di concordare e rispettare regole comuni
acquisizione di un atteggiamento leale, disponibile e solidale verso i compagni
saper discutere in modo ordinato e costruttivo

OBIETTIVI FISICI

conoscenza del proprio corpo e delle sue funzioni
igiene personale
acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente

OBIETTIVI COGNITIVI

percepire spazio, tempo, quantità, dimensione, forme e colori
saper misurare correttamente
saper leggere e comprendere
memorizzare a breve termine
saper osservare e ascoltare secondo fini prestabiliti
cogliere analogie e differenze
ordinare e classificare i dati raccolti
saper organizzare il proprio studio

OBIETTIVI ESPRESSIVI

acquisire le tecniche espressive dei diversi linguaggi
usare in modo corretto il linguaggio scelto

Classe 2°

OBIETTIVI SOCIALI

saper discutere in modo ordinato e costruttivo
conoscenza ed accettazione delle proprie capacità, dei propri limiti e delle
capacità e limiti dei compagni
saper operare in gruppo

OBIETTIVI FISICI

consapevolezza della necessità di un corretto rapporto uomo-ambiente per
educare al valore della vita
prendere coscienza della propria corporeità favorendo un ordinato sviluppo
psicomotorio

OBIETTIVI COGNITIVI

saper organizzare il proprio lavoro
saper inquadrare i problemi, formulare ipotesi e verificarle
saper riconoscere varianti, invarianti, analogie, differenze
registrare, ordinare e corredare i dati raccolti

memorizzare a lungo termine
saper descrivere la realtà in modo personale
cogliere l'idea centrale e gli aspetti secondari di un messaggio
saper scegliere e usare in modo appropriato materiali e testi

OBIETTIVI ESPRESSIVI

acquisire in modo più consolidato le tecniche espressive dei diversi linguaggi
saper usare in modo corretto e logico i diversi linguaggi
usare in modo originale il linguaggio scelto

Classe 3°

OBIETTIVI SOCIALI

saper sostenere discussioni con gli adulti
conoscere la struttura democratica della società e i diritti-doveri fondamentali del cittadino
prendere coscienza dei problemi nazionali e mondiali
saper operare in gruppo

OBIETTIVI FISICI

acquisire consapevolezza del valore del rapporto uomo-ambiente
acquisire comportamenti idonei e perseguire un equilibrato sviluppo psicofisico, affettivo, relazionale

OBIETTIVI COGNITIVI

acquisire un metodo di lavoro personale
possedere le nozioni fondamentali di ogni disciplina in modo aderente alle esigenze della società contemporanea
saper rielaborare in modo personale i contenuti acquisiti
saper usufruire di una biblioteca e delle varie fonti di informazione
saper valutare il proprio lavoro

saper considerare criticamente affermazioni, fatti e fenomeni per giungere a convinzioni fondate e scelte consapevoli
acquisire abilità di progettazione, di formulazione di ipotesi e capacità di trarre conclusioni personali
saper trasferire in modo autonomo gli apprendimenti da un campo all'altro

OBIETTIVI ESPRESSIVI

comprendere ed utilizzare in modo corretto e logico i diversi linguaggi
usare in modo originale il linguaggio scelto
saper riconoscere il "bello" nelle forme culturali ed artistiche

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

OBIETTIVI DISCIPLINARI – CRITERI PER LE VALUTAZIONI PERIODICHE

Italiano:

comprensione della lingua orale e scritta;
produzione nella lingua orale e scritta;
conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi;
conoscenza ed organizzazione dei contenuti.

STORIA:

conoscenza degli eventi storici;
capacità di stabilire relazioni tra fatti storici;
comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica (Educazione alla cittadinanza);

GEOGRAFIA:

conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione;
uso degli strumenti propri della disciplina;
comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche;

comprensione e uso del linguaggio specifico.

LINGUE COMUNITARIE:

comprensione della lingua orale e scritta;
produzione nella lingua orale e scritta;
conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche;
conoscenza della cultura e della civiltà.

scienze matematiche:

conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà,
procedimenti;
identificazione e comprensione di problemi, formulazioni di ipotesi e di soluzioni
e loro verifica;
comprensione e uso dei linguaggi specifici.

Scienze chimiche, fisiche e naturali:

conoscenza degli elementi propri delle discipline;
osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti;
formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale;
comprensione e uso dei linguaggi specifici.

TECNOLOGIA:

osservazioni e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con
l'uomo e l'ambiente;
progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative e conoscenze
tecniche e tecnologiche
comprensione e uso dei linguaggi specifici.

ARTE E IMMAGINE:

capacità di vedere-osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi
specifici;

conoscenza e uso delle tecniche espressive;
produzione e rielaborazione dei messaggi visivi;
lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.

MUSICA:

comprensione e uso dei linguaggi specifici;
espressione vocale e uso dei mezzi strumentali, capacità di ascolto e
comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali;
rielaborazione personale di materiali sonori.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:

consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motorie,
motricità espressiva);
potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza);
conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie;
conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

RELIGIONE:

Conoscenza dei contenuti
Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi
Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
Comprensione ed uso del linguaggio specifico

LINEE GUIDA METODOLOGICHE:

Pur nel rispetto dei metodi e dei contenuti delle singole discipline, il Consiglio di classe seguirà linee-guida comuni e specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (come prevede art. 2, comma 2 D.LGS. N 62/2017) tendenti ad una metodologia flessibile, che metta tutti gli alunni nella condizione di poter muovere dai loro livelli di sviluppo e di apprendimento, e di poter procedere secondo i loro ritmi ed i loro stili di apprendimento, condizione indispensabile per perseguire il successo formativo. Le linee-guida e le strategie sono orientate

a:

a) Promuovere un processo di integrazione e di socializzazione nella classe,

cercando di superare le situazioni di svantaggio, per favorire il pieno inserimento del singolo e il massimo sviluppo del gruppo.

b) Motivare gli allievi presentando contenuti che abbiano una collocazione nella loro realtà culturale e rendendoli partecipi del percorso di studio.

c) Rispettare tempi e modi diversi di apprendimento, organizzando il lavoro in modo graduale e mirato, predisponendo, se necessario, interventi personalizzati, attività di recupero e di potenziamento. Questo vuol dire impegnarsi per l'individualizzazione dei percorsi che portano al conseguimento da parte di ciascun allievo di obiettivi che concretizzano le competenze irrinunciabili, attraverso una personalizzazione di metodi, di approcci, di situazioni di apprendimento, senza differenziazione sostanziale di traguardi.

d) Favorire una lettura attenta delle problematiche della realtà, analizzando anche temi inerenti la convivenza civile (educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, stradale).

e) Attivare il recupero di abilità di studio esercitando gli allievi all'ascolto, a prendere appunti, a costruire mappe concettuali, a pianificare il lavoro.

f) Rendere consapevoli gli allievi della necessità di definire norme che regolino la vita scolastica.

g) Favorire la forma dialogica per permettere agli alunni di intervenire criticamente, sia per potenziare le loro capacità espressive e razionali, sia per consolidare rapporti fondati su fiducia, stima e rispetto reciproci.

h) Instaurare una fattiva collaborazione con le famiglie, tramite il diario, il libretto personale e i colloqui.

STRUMENTI e MATERIALI

Nello svolgimento dell'attività didattica verranno utilizzati, oltre ai libri di testo, gli strumenti messi a disposizione dalla scuola (audiovisivi e multimediali, computer, laboratori, biblioteca, ecc.), come supporto alla didattica stessa.

Il Consiglio di Classe potrà attuare progetti interdisciplinari e/o per classi parallele, programmare uscite didattiche sul territorio, visite d'istruzione, scambi culturali, interventi a manifestazioni culturali, visite a mostre ed incontri con esperti, spettacoli teatrali o cinematografici; può programmare la partecipazione a concerti musicali, a giochi sportivi, ecc.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC. ELEM. DI CASALE CORTE CERRO - VBEE819013

SCUOLA ELEMENTARE DI RAMATE - VBEE819024

SCUOLA ELEMENTARE DI CRUSINALLO - VBEE819035
SCUOLA ELEMENTARE DI GERMAGNO - VBEE819046
SC. ELEM. "DON ERALDO ZANNI" - VBEE819057
SCUOLA ELEMENTARE DI FORNO - VBEE819068
SCUOLA ELEMENTARE DI LUZZOGNO - VBEE819079

Criteria di valutazione comuni:

Fare riferimento all'allegato VALUTAZIONE PRIMO CICLO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**PROGETTO INCLUSIONE "UNA SCUOLA PER TUTTI"**

L'alto numero di alunni con BES che, seppur variabile nel corso degli anni scolastici, risulta essere sempre rilevante rispetto al totale degli alunni dell'Istituto, non può che far riflettere sulla necessità di incrementare ulteriormente il livello di inclusività dell'Istituto con adeguati interventi di prevenzione, personalizzazione dell'insegnamento e tutela delle fragilità, studiati per ridurre i rischi di abbandono scolastico e di esclusione dai gruppi di pari.

Non si può poi non tenere conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 che fra le finalità della Scuola inseriscono "lo sviluppo armonico della persona[....] nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali" senza trascurare né i bisogni minimi né i bisogni delle eccellenze. È inoltre importante sottolineare che malessere psicologico nei confronti dell'esperienza scolastica, negativa percezione di sé, basso profitto scolastico, bocciatura e abbandono sono anelli concentrici di una spirale progressiva e difficilmente arrestabile se non bloccata alla partenza.

Dalle precedenti considerazioni è emersa quindi la necessità di muoversi su più livelli e per tappe graduali interconnesse fra loro a partire da attività rivolte alla Scuola dell'Infanzia dove deve avere avvio il lavoro di prevenzione e rilevazione di casi a rischio perché l'intero piano possa dirsi realmente efficace.

Per rispondere a quanto previsto dalla normativa sono stati nominati i componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e si è definito il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Composizione e compiti del gruppo di lavoro

Commissione PTOF.

Gruppo per l'Inclusione GLI

I compiti previsti sono:

- progettare e realizzare l'azione di miglioramento
- coinvolgere la comunità scolastica nelle attività di miglioramento
- monitorare lo stato di avanzamento del piano
- predisporre una metodologia di valutazione in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati identificando indicatori di risultato pertinenti
- diffondere i risultati

Motivazione della scelta del gruppo di lavoro

Gruppo per l'inclusione (GLI) formato da: Dirigente, funzione strumentale disabilità e DSA/BES, un insegnante di sostegno per ogni plesso/ordine di scuola e coordinatori di classe.

Si è scelto di inserire le Funzioni Strumentali e gli insegnanti di sostegno in quanto in possesso di specifica formazione ed esperienza, i coordinatori di classe perché referenti per i relativi team docenti.

Durata del piano

triennale (2019/20 – 2020/21– 2021/2022)

Risorse finanziarie

Per l'attuazione del piano sarà necessario disporre di risorse finanziarie finalizzate a:

- formazione dei docenti su tematiche inerenti la didattica inclusiva, secondo quanto individuato dal Collegio;

Risorse umane

Il Dirigente e tutti i docenti dell'istituto.

Risorse materiali

- Modelli provinciali di PDP (per alunni DSA e BES) e PEI in ICF
- Aule e laboratori delle discipline, LIM, fotocopiatore, videoproiettore.
- Sussidi per una didattica inclusiva

Destinatari del piano

I destinatari diretti del Progetto sono: gli studenti con minorazione fisica psichica e

sensoriale, con Disturbi Specifici d'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali (con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), ma anche tutti gli altri alunni (dei tre ordini di scuola) che non possono che trarre benefici dalla creazione di un ambiente di apprendimento focalizzato inclusione, rispetto e valorizzazione delle diversità; gli insegnanti, spesso sprovvisti di una strategia efficace ed efficiente per affrontare la sempre più complessa e variegata realtà delle classi, che sentono sovente la necessità di un lavoro sinergico anche con altre figure professionali.

I destinatari indiretti del Progetto sono le famiglie sempre comunque coinvolte in qualsiasi progetto educativo e alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi preventivi ed educativi affrontati dai propri figli.

Finalità generali

L'Istituto predispone linee guida per facilitare l'integrazione e la socializzazione dei minori in difficoltà (BES) con le seguenti finalità

- Riduzione dei fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento.
- Facilitazione dell'integrazione e della socializzazione dei minori in difficoltà.
- Coinvolgimento dei docenti nell'intercettazione e nella modificazione dei fattori di rischio alla base del disagio scolastico.

Obiettivi specifici

- Rilevare il più precocemente possibile eventuali alunni con BES.
- Garantire interventi precoci, mirati e specifici.
- Migliorare il benessere socio-relazionale nelle classi.
- Migliorare le competenze relazionali di tutti gli alunni.
- Ridurre le difficoltà di apprendimento e i problemi comportamentali.
- Diffondere un clima positivo nel contesto scolastico.
- Migliorare i rapporti di collaborazione con le famiglie in un clima di fiducia reciproca.

Attività e contenuti del Piano di iNCLUSIONE

- Nella Scuola dell'Infanzia proposta costante di attività di potenziamento di tre fra le fondamentali abilità propedeutiche all'apprendimento della letto-scrittura, capacità fonologiche, meta-fonologiche e grafo-motorie, come suggerito nelle Linee Guida DSA,2011 e promozione di percorsi di alfabetizzazione emotiva.
- Adozione di un modello di verbale di scrutinio/consiglio di classe/incontro di team per la rilevazione degli alunni con BES.

- Adozione di metodologia didattiche inclusive che puntino ad una personalizzazione dei processi di apprendimento, nel rispetto non solo degli alunni con difficoltà, ma anche delle eccellenze. Si utilizzeranno strategie di insegnamento apprendimento cooperative e grande risalto verrà dato alle tecnologie informatiche come supporto ad una didattica inclusiva.

- Utilizzo delle ore di contemporaneità o co-docenza per un proficuo sdoppiamento dei gruppi classe nonché l'attuazione di interventi mirati di recupero e/o potenziamento per garantire a tutti gli alunni le migliori opportunità di apprendimento e rafforzare non solo le abilità di base disciplinari, ma anche le abilità di tipo trasversale (logiche, espressive, comunicative, organizzative).

- Promozione di iniziative di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri utilizzando dispositivi, atti e procedure utili per assicurare un inserimento di qualità. Tra questi il protocollo di accoglienza alunni stranieri.

- Utilizzo di font ad alta leggibilità.

- Proposta di progetti con finalità inclusive e preventive (ad esempio Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo Scuola Primaria e Progetto patente smartphone rivolto agli alunni delle classi prime della S. M. S. di secondo grado).

- Incontri del GLI e lavoro sinergico con altre commissioni (ad esempio con la commissione continuità) per monitorare il progetto di inclusione e far emergere punti di forza e/o situazioni problematiche e proporre interventi o modifiche del piano.

Risultati attesi a medio e lungo termine

- Garanzia di interventi precoci, mirati e specifici.
- Crescita del benessere socio-relazionale in classe.
- Miglioramento delle competenze relazionali.
- Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali individuali.
- Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico.

Metodi di valutazione finale

- La valutazione disciplinare e il miglioramento nelle relazioni interpersonali e nell'atteggiamento verso l'esperienza scolastica di tutti gli alunni destinatari del progetto, saranno indicatori del successo o dell'insuccesso dell'intero piano.
- Analisi del PAI annuale

Eventuali prodotti

PAI regionale entro fine giugno

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene finalità e obiettivi didattici e, in particolare, gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Gli insegnanti nei primi mesi di scuola prendono visione e condividono la documentazione riguardante l'alunno e stilano il Pei che viene consegnato in segreteria e/o alla famiglia qualora ne facciano richiesta di una copia firmato entro il mese di dicembre da tutti i componenti (docenti, dirigente, famiglia, operatori sanitari).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno e curricolari, famiglie, specialisti Asl o di altro tipo (educatori, operatori ABA ecc...)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Collaborazione con terapisti ABA

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione disciplinare e il miglioramento nelle relazioni interpersonali e nell'atteggiamento verso l'esperienza scolastica di tutti gli alunni destinatari del progetto, saranno indicatori del successo o dell'insuccesso dell'intero piano. I criteri di valutazione di ogni alunno sono definiti all'interno del PEI redatto a inizio anno.

Approfondimento

Si allega Pai annuale

ALLEGATI:
PAI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. I secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono così ripartite: - Area per l'inclusione e il benessere a scuola tre unità. - Area gestione del PTOF - RAV una unità - Area rapporti con l'eterno e enti locali una unità - Area innovazione digitale due unità	7
Capodipartimento	I tre docenti coordinano rispettivamente il dipartimento tecnologico scientifico, quello di lingue comunitarie e quello umanistico.	3
Responsabile di plesso	Coordinare le attività del del plesso. Essere punto di riferimento organizzativo. Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele ecc. Riferire comunicazioni informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente Scolastico. Essere punto di riferimento per i rappresentanti di	3



	classe.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team digitale	Collabora con l'Animatore digitale nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale	9
Coordinatori di classe	Raccoglie le varie proposte dei docenti, comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici; procede alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe; promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune; tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e ne controlla la consegna nei termini fissati;	14

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Svolgono una normale attività curricolare Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le otto ore non utilizzate nell'attività curricolare vengono sfruttate per un progetto di continuità con la scuola primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>L'insegnante è impegnato nell'attività curricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>La DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. La DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità</p>
--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità o illeciti di qualsiasi natura. La DSGA è individuata quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. In particolare, svolge la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 163/2006 tranne in caso di appalti di lavori.</p>
Ufficio protocollo	Protocollo; scarico posta; Sicurezza; Archiviazione posta; Aggiornamenti Argo; Gite
Ufficio acquisti	Collabora con la DSGA; Ordini e acquisti; Aggiornamento ed inserimento grad.; Graduatorie docenti e ATA; Polis; Gestione ATA; Libri di testo; Attività sportiva; Circolari Presidenza-Docenti +Alunni; Trasferimenti personale Docenti e ATA; Scioperi; Ricerca supplenti; Assemblee Sindacali; Inventario
Ufficio per la didattica	Iscrizioni prot. alunni; certificati; nulla osta; Diplomi-materiale esami; Orientamento; Fascicoli alunni; Monitoraggi alunni SIDI e Rilev. SIDI-REG.Piemonte; Obbligo formativo; Pratica alunni diversamente abili; Rapporti Comune; INVALSI; Convocazione C.I.+G.E+O.CC.+Cons. classe; Sicurezza; Sito Web
Ufficio per il personale A.T.D.	Ricostruzione carriera; Inquadramento; Infortuni e assicurazione; PON
Ufficio Personale	Assunzioni -Servizi, Fascicoli personale Richiesta e trasmissione; Congedi-ferie-permessi; Assenze docenti; Organico; T.F.R.+ ferie; Contratti - cud; Centro impiego; Periodo prova; Conferma T.I., Pensionamenti, Graduatorie



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	interne Docenti/Ata;Timbratore
--	--------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE NAZIONALE DADA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RICOMINCIO DA ME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RICOMINCIO DA ME**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ #TUTTINSIEME CONTRO I BULLISMI-VCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

❖ RETE SICUREZZA

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ NUOVO DIARIO AMICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ CORSO TECNICO: EPSON CORSO BASE + CORSO ADVANCED PRO



Avviamento all'uso del videoproiettore Interattivo - Nozioni tecniche e funzioni operative - nozioni sulla manutenzione ordinaria - utilizzo del software base e didattico avanzato SMART Notebook

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CAFFÈ DIGITALE

Il progetto si prefigge di apportare un arricchimento tecnico - pratico su specifici applicativi e modalità operative atte alla consueta e generica attività esercitata per mezzo delle tecnologie informatiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ruolo e Docenti a tempo determinato
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI

La formazione congiuntamente con l'informazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data attuazione al sistema della sicurezza e prevenzione dei rischi

Destinatari	Docenti neo-assunti
--------------------	---------------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"COMUNICARE PARLANDO"**

“COMUNICARE PARLANDO”: ELEMENTI DI EDUCAZIONE ALLA VOCE E E TECNICHE TEATRALI PROGETTO FORMATIVO PER I DOCENTI DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE - CORSO BASE (A CURA DELLA DOCENTE PROF.SSA MONICA LETIZIA) DESTINATARI: tutti i docenti della Scuola dell’Infanzia, delle Scuole Primarie e delle Scuole secondarie di primo grado. COMPETENZE DI SISTEMA: autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica. AMBITI TEMATICI: Crescita personale e professionale del docente attraverso lo sviluppo delle competenze comunicative, educative e relazionali. OBIETTIVI FORMATIVI: □ Svilipare le proprie funzionalità espressive per un uso consapevole della respirazione e della voce. □ Migliorare la consapevolezza della propria comunicazione attraverso una corretta modulazione fonico-espressiva della parola, perfezionando postura, articolazione e pronuncia. □ Migliorare la consapevolezza delle finalità della propria comunicazione, potenziandone l’efficacia. □ Migliorare la lettura espressiva e l’interpretazione attraverso un uso mirato della propria voce, per persuadere, interessare, affascinare. □ Stimolare la capacità di adattamento e risoluzione di situazioni comunicative in pubblico in modo creativo, attraverso l’improvvisazione. CONTENUTI: □ Respirazione e fonazione. □ Rilassameneto e postura. □ Il riscaldamento della voce. □ Articolazione e pronuncia: elementi di dizione. □ Tecniche di comunicazione efficace. □ Espressività e interpretazione. □ Tecniche di improvvisazione. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI: □ gli argomenti del corso saranno presentati attraverso delle lezioni frontali con l’ausilio di slides atte a presentare la parte teorica di base; □ è prevista anche una parte attiva e partecipativa dei docenti fruitori del corso, che al termine di ogni unità tematica saranno invitati a cimentarsi in pratiche di respirazione diaframmatica, dizione o ascolto; in piccoli giochi di ruolo; giochi d’improvvisazione guidata individuale o a gruppi; brevi drammatizzazioni. DURATA: E’ prevista una durata di quattro ore. LOCATION E DOTAZIONI TECNOLOGICHE: E’ necessario un ambiente piuttosto ampio che sia provvisto di una LIM. MATERIALI: blocco per appunti, chiavetta USB, un testo narrativo a scelta.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	------------------------------------------------------



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

Approfondimento

Piano formazione insegnanti

Durante il triennio 2019/2022 si prevede di impostare un piano di formazione del personale docente, che l'art. 1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recependo le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Tematiche sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e sul benessere a scuola;
- Altre tematiche che verranno individuate dal collegio docenti.



Per quest'anno scolastico l'Istituto ha aderito ai progetti di formazione organizzati dall'U.S.T

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Corso proposto dall'Ente Proteo Fare Sapere di Novara

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proteo Fare Sapere Novara

❖ CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER INCARICATI DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Formazione di Scuola/Rete	Corso proposto dall'ente Proteo Fare e Sapere Novara
----------------------------------	------------------------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proteo Fare e Sapere Novara

❖ **FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola